



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

8 giugno 2017

ARGOMENTI:

- OSO - Ogni Sport Oltre: progetto per lo sport senza barriere. Anche progetti territoriali Uisp sostenuti da Vodafone
- Grande Viaggio Conad: verso la tappa di Gubbio
- Balon Mundial: quando il calcio diventa integrazione
- Happy Hand in Tour: inizia da Forlì l'iniziativa lanciata da Fish, con Uisp e Csi
- Terzo Settore: fase cruciale per la riforma
- Lampedusa: prima pietra per lo stadio della speranza
- Uisp dal territorio: a Imperia, in Valle Argentina, Open day di arrampicata sportiva; a Urbino, campionati nazionali di ginnastica artistica; a Trento, gare di dragon boat; a Bologna, torna la Run 5,30; a Sant'Ilario d'Enza (Re), i Campionati assoluti Ado

AL CONI L'INIZIATIVA DELLA FONDAZIONE VODAFONE

Zanardi e Bebe Vio per lo sport senza barriere

ELVIRA NASELLI

ROMA. Ci sono i testimonial famosi, Bebe Vio e Alex Zanardi. E ci sono anche i genitori di bambini disabili, che raccontano della loro vita di ogni giorno. E poi c'è Giacomo Perini, 19 anni, che sale sul palco con le stampelle e racconta sorridendo la sua storia. Anni di equitazione agonistica e la scoperta di un osteosarcoma. Due anni di battaglia al cancro, e alla terza recidiva rinuncia ad una gamba per arrestare la malattia. Ma quella gamba in meno — racconta — gli ha dato tante chance in più. Di superare i suoi limiti, di scoprire la sua forza. Tutti quanti sono accomunati dalla passione per lo sport, che ha dato ad ognuno di loro la voglia e la for-

za di continuare, di rialzarsi dopo ogni caduta e ogni sconfitta. Una lezione che lo sport insegna a tutti, disabili e non. Ma praticare uno sport non è facile per un ragazzo disabile. Per questo l'iniziativa presentata ieri a Roma, al Coni, ha un sapore particolare. Lo sport come inclusione e come superamento dei propri limiti. E il nome è infatti Oso, acronimo di "Ogni Sport Oltre", ma anche la prima persona dell'indicativo del verbo osare. Oso è la prima piattaforma digitale — voluta da Fondazione Vodafone — che mette in rete tutte le informazioni che possono essere utili per avvicinare un ragazzo disabile ad una disciplina

sportiva: la mappa delle strutture sportive italiane, gli orari dei corsi, i costi. Ma non solo. «È anche un giornale online — racconta Enrico Resmini, presidente della Fondazione Vodafone Italia — un mercatino dove acquistare o scambiare ausili particolari, una social community per condividere esperienze. E anche una piattaforma di crowdfunding dove ogni associazione può chiedere finanziamenti per il proprio progetto». Tutto su ognisportoltre.it e sulla app Oso (per Android e Ios). E va oltre Giovanni Malagò, presidente del Coni: nessuna differenza tra atleti normodotati e disabili, «dobbiamo fonderci col Comitato paralimpico e superare davvero le barriere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Ogni sport oltre", nasce la prima piazza digitale per persone disabili

"Disabilitare i propri limiti" con una piazza virtuale per condividere informazioni, fare comunità, approfondire storie, cercare professionisti e tecnici. Il minimo comune denominatore è lo sport, pensato per le persone con disabilità. Si chiama Oso ed è la prima piattaforma digitale che mette in rete tutte le notizie utili a chi vuole praticare sport

07 giugno 2017

'Disabilitare i propri limiti' con una piazza virtuale per condividere informazioni, fare comunità, approfondire storie, cercare professionisti e tecnici. Il minimo comune denominatore è lo sport, pensato per le persone con disabilità. Si chiama Oso e l'acronimo sta per 'Ogni sport oltre': è la prima piattaforma digitale, sviluppata con app per iOS e Android da Fondazione Vodafone, che mette in rete tutte le notizie utili a chi vuole praticare sport in Italia, unendo famiglie, istruttori e professionisti verso l'obiettivo della partecipazione sempre maggiore, non solo digitale. Fondamentale strumento, tra i tanti messi a disposizione, il marketplace per scambiare e acquistare attrezzature o ausili per la pratica sportiva.



Vaccini, Bebe Vio: se tutti li facessero la mia malattia non esisterebbe

AREA ABBONATI

"Quando abbiamo pensato a 'Oso' ci siamo trovati a far fronte a tre diversi tipi di barriera ha spiegato il presidente di Fondazione Vodafone, Enrico Resmini, durante la presentazione nella Sala delle Armi al Foro Italico a Roma- Sono quella economica, per i costi delle attrezzature; emotiva, per la difficoltà di rimettersi in gioco; di comprensione, per la mancanza di certezze nell'individuare il proprio percorso. In un anno

siamo riusciti a sviluppare uno strumento prima inesistente: così è nato 'Oso', un nome che è anche il presente di osare".
abbastanza improprie dal mondo dello sport". "Io sono cresciuta guardando gli altri e pensando che anch'io avrei voluto fare quelle cose- gli ha fatto eco l'oro di Rio 2016 nella scherma- È sempre una sfida, con tanta voglia di farcela, di riuscire a realizzare i miei sogni e i miei obiettivi".

Oso, realizzato in collaborazione con il Comitato italiano paralimpico, ospita già 39 progetti (11 nazionali e 28 locali) selezionati attraverso il bando da 1,9 milioni ed è aperta a tutte le associazioni che vogliono far conoscere le proprie attività e accedere a una raccolta fondi da parte degli utenti della community. Tra i vincitori del bando ci sono lo snowboard per tutti di Antenne Handicap Vda Onlus, il Calcio balilla Integrato della Federazione paralimpica italiana, oppure Sailing for all di Spazio Vita Niguarda Cooperativa sociale Onlus.

"Lo sport non è solo uno strumento ma soprattutto un diritto- ha spiegato il presidente del Cip, Luca Pancalli- E 'Oso' è una straordinaria intuizione per allargare la consapevolezza di poter avere questo diritto. Noi al Cip abbiamo finalmente raccolto anni e anni di lavoro, il Paese e la cultura stanno crescendo". Insieme a lui il numero uno del Coni, Giovanni Malago, per il quale "la più grande partita sportiva che devo giocare nei prossimi quattro anni riguarda la cultura sportiva: dobbiamo portarla nel nostro Paese, ci stiamo riuscendo con grande difficoltà. Ora siamo arrivati a un punto molto importante ma bisogna fare un ulteriore scatto".

Lotti: "Rendere lo sport accessibili a tutti". 'Oso', la prima comunità digitale per avvicinare allo sport le persone con disabilità, "è un progetto unico e originale che merita incoraggiamento. Coincide con uno dei principali obiettivi del mio mandato: rendere la pratica sportiva davvero accessibile a tutti senza ostacoli e barriere". Questo il messaggio inviato dal ministro per lo Sport, Luca Lotti, alla presentazione della piattaforma.

Lorenzin: "Lo sport sia sempre più aperto alla disabilità". "Non solo dobbiamo fare in modo che lo sport sia sempre più aperto alla disabilità, ma dobbiamo far comprendere quanto la disabilità restituisca alla società per una convivenza più piena e in fatto di esempi di vita". Queste le parole del ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, contenute in un videomessaggio inviato alla presentazione di 'Oso'.

"Credo che le barriere siano solo nella nostra testa o nei nostri occhi e non esistano nella realtà: questo è il messaggio più importante da dare a chi si trova ad affrontare uno scoglio così grande come la disabilità. Come ministro della Salute - ha concluso - sono sempre al vostro fianco e potremo fare sempre più iniziative perché sport e benessere coincidono". (DIRE)

Uisp al fianco di Fondazione Vodafone con "OSO - Ogni Sport Oltre"



(http://www.uisp.it/nazionale/newsimg/news8045_big.jpg)

Una comunità digitale per offrire sempre più opportunità di praticare sport a persona con disabilità. L'Uisp partecipa con tre progetti

Fondazione Vodafone lancia OSO - Ogni Sport Oltre, la prima comunità digitale aperta a tutti per avvicinare le persone con disabilità allo sport. Ci sarà anche l'**Uisp**

grazie a tre progetti locali a **Firenze, Pesaro e in Emilia Romagna**. La presentazione di OSO si è tenuta mercoledì 7 giugno a Roma, nella Sala della Scherma del CONI. Sono intervenuti per portare la loro testimonianza gli atleti paralimpici **Alex Zanardi**, già presidente di Fondazione Vodafone Italia, e **Bebe Vio**. Il ministro della Salute Beatrice Lorenzin ha mandato un messaggio.

OSO è la prima piattaforma digitale che mette in rete tutte le informazioni utili a chi vuole praticare sport in Italia e creare una comunità di utenti fra persone con disabilità, famiglie, istruttori, professionisti sportivi e tutti coloro che sono appassionati di sport, veicolando un modello inclusivo di partecipazione, perchè lo sport sia davvero un'opportunità per tutti.

L'obiettivo di Fondazione Vodafone è quello di aumentare in modo significativo il numero delle persone con disabilità che praticano una disciplina sportiva, creando **uno strumento pratico, digitale e fruibile** per mettere a sistema tutte le realtà che si occupano di sport e disabilità attraverso la piattaforma ognisportoltre.it (<https://ognisportoltre.it/home.action>) e la App OSO, disponibile per Android e iOS. La piattaforma OSO, che ospita già circa 40 progetti nazionali e locali selezionati attraverso il bando da 1,9 milioni di euro (concluso a maggio 2017), è aperta a tutte le associazioni che vogliono far conoscere il proprio progetto e accedere ad una raccolta fondi da parte degli utenti della community. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Cip.

Il bando è stato vinto da 11 progetti nazionali e 28 progetti con impatto locale che si sono aggiudicati il finanziamento in modalità crowdfunding nella piattaforma Oso, cui Fondazione Vodafone Italia contribuirà raddoppiando gli importi donati al raggiungimento del 50% del totale richiesto. Tra questi ci sono tre progetti Uisp: "SportpertuttiInsieme!" (Uisp Pesaro), "JudoPERTUTTI" (Uisp Firenze) (</nazionale/pagina/judo-per-tutti>), Special Sports Community (Uisp Emilia Romagna).

La Call for ideas, "Lo sport, sempre", ha raccolto più di 600 candidature. La maggior parte dei progetti è di grande valore ed impatto e ciò ha reso la selezione rigorosa e spesso sofferta, dichiarano a Fondazione Vodafone

Da pallavolo al tai chi chuan, a Gubbio sport diventa sociale

ZCZC1442/SXB XRS90665_SXB_QBXB R SPR S0B QBXB Da pallavolo al tai chi chuan, a Gubbio sport diventa sociale Collaborazione Us Acli e Uisp, iniziative in Piazza Grande (ANSA) - ROMA, 7 GIU - Grazie alla collaborazione tra Us Acli e Uisp che hanno realizzato il progetto nazionale, lo sport sociale sarà protagonista a Gubbio per la due giorni del Grande Viaggio Insieme Conad. Tante le attività e le esibizioni a cura del comitato Us Acli di Terni, che animeranno la Piazza Grande grazie al coinvolgimento di oltre 150 tra atleti e istruttori. La presentazione è avvenuta stamane presso la Sala degli Stemma del Palazzo Pretorio di Gubbio. Si comincia sabato 10 giugno, con corsi di Wing Chun, Antiaggressione maschile e femminile, Tai Chi Chuan e tecniche di rilassamento. Il pomeriggio si aprirà alle ore 15 con un torneo di pallavolo multietnico organizzato da 'Nuovi Orizzonti' che si pone come obiettivo quello dell'integrazione attraverso la sport con squadre formate da peruviani, filippini, cinesi ed ecuadoregni. Tra una sessione e l'altra del torneo sarà possibile ammirare l'esibizione della squadra di pallavolo femminile di Gubbio, grazie al sostegno della Fipav. Lo sport sociale torna domenica 11 giugno con corsi di attività motoria e avviamento al karate rivolti ai bambini. Seguono per tutta la giornata, fino alle ore 18, corsi di pattinaggio artistico, ginnastica artistica, danza, Mma rivolta al pubblico femminile ed esibizioni varie. (ANSA). YYP 07-GIU-17 15:24 NNNN ✓

Da pallavolo al tai chi chuan, a Gubbio sport diventa sociale

ZCZC1443/SXR XRS90665_SXR_QBKU R SPR S43 QBKU Da pallavolo al tai chi chuan, a Gubbio sport diventa sociale Collaborazione Us Acli e Uisp, iniziative in Piazza Grande (ANSA) - ROMA, 7 GIU - Grazie alla collaborazione tra Us Acli e Uisp che hanno realizzato il progetto nazionale, lo sport sociale sarà protagonista a Gubbio per la due giorni del Grande Viaggio Insieme Conad. Tante le attività e le esibizioni a cura del comitato Us Acli di Terni, che animeranno la Piazza Grande grazie al coinvolgimento di oltre 150 tra atleti e istruttori. La presentazione è avvenuta stamane presso la Sala degli Stemma del Palazzo Pretorio di Gubbio. Si comincia sabato 10 giugno, con corsi di Wing Chun, Antiaggressione maschile e femminile, Tai Chi Chuan e tecniche di rilassamento. Il pomeriggio si aprirà alle ore 15 con un torneo di pallavolo multietnico organizzato da 'Nuovi Orizzonti' che si pone come obiettivo quello dell'integrazione attraverso la sport con squadre formate da peruviani, filippini, cinesi ed ecuadoregni. Tra una sessione e l'altra del torneo sarà possibile ammirare l'esibizione della squadra di pallavolo femminile di Gubbio, grazie al sostegno della Fipav. Lo sport sociale torna domenica 11 giugno con corsi di attività motoria e avviamento al karate rivolti ai bambini. Seguono per tutta la giornata, fino alle ore 18, corsi di pattinaggio artistico, ginnastica artistica, danza, Mma rivolta al pubblico femminile ed esibizioni varie. (ANSA). YYP 07-GIU-17 15:24 NNNN ✓

LE STORIE



Balon Mundial, quando il calcio diventa una gara di integrazione

Torino, torna l'attesissimo torneo delle comunità migranti

PAOLO COCCORESE
TORINO

Jallo Magiabdul, 24 anni, è arrivato nel nostro paese dieci mesi fa e parla a singhiozzo l'italiano mescolandolo col portoghese: la lingua ufficiale della Guinea Bissau, il disastrato paese di origine da cui è fuggito su un barcone dopo essere stato minacciato di morte. Ma non servono molte parole per capire l'amore per il suo idolo della Serie A. «È Cuadrado perché gioca per la mia squadra preferita: la Juve». La passione del calcio valica i confini. Ed è servita a unire anche i ragazzi guineani, una comunità straniera nuova per Torino, che hanno creato la propria rappresentativa in pochi giorni. E che si annuncia come una delle novità dell'undicesima edizione del Balon Mundial, la Coppa del Mondo delle comunità migranti che si svolgerà da questo sabato al 16 luglio. Campionato che Jallo e i suoi amici in qualche modo hanno già vinto: perché uno degli obiettivi della manifestazione è quello di fare integrazione creando relazioni tra giovani che arrivano da uno stesso paese.

In undici edizioni, l'album dei calciatori del Balon Mon-

dial ha collezionato storie e sogni diversi. L'ultimo, che riempie d'orgoglio questa grande famiglia che ogni anno smuove ben 100 volontari, è quello che rimbalza dai portali web del calciomercato. «Abbiamo letto che sulle tracce di Junior Messias ci sono delle squadre di Serie B. Sembra ieri quando giovanissimo rincorreva la nostra coppa col Brasile», dice il presidente di Balon Mundial, Tommaso Pozzato. Che, però, le soddisfazioni migliori del loro lavoro preferisce scovarle nei numeri come se fosse il calciatore Luis Vang Gaal, l'ex allenatore dell'Ajax.

Edizione record

Quest'anno, sono 41 le squadre che si daranno battaglia nei due tornei. Uno femminile, che per la prima volta, vedrà scendere in campo le giovani rifugiate. E, quello storico dedicato agli uomini: 32 formazioni nazionali tra cui la vincente della prima edizione del torneo «Football Communities», spin off del Balon Mundial, a cui hanno partecipato 600 ragazzi che vivono nei centri d'accoglienza del torinese.

«Ma il nostro obiettivo non è sfornare campioni, ma costrui-

41

squadre
Si daranno battaglia da sabato al 16 luglio per l'undicesima edizione del Balon Mundial, la Coppa del Mondo delle comunità migranti. Tra loro le squadre di Marocco e Bolivia (sopra i tifosi a una partita dell'anno scorso) e poi Perù, Camerun, Costa d'Avorio, Mali (tra le più agguerrite) e la new entry Guinea Bissau

re cittadinanza attraverso lo sport per tutti», aggiunge Pozzato. Cita il motto della Uisp, una delle realtà che - col Comune, la Regione, il Comune, la Circonscrizione e Fare Network della Uefa - si impegna per la riuscita di un piccolo torneo che è diventata una grande festa sportiva che coinvolge 6 mila persone che, tra la tribuna e il rettangolo di gioco, sfidano in contropiede il razzismo. «Rincorrere il pallone per i nostri ragazzi vuol dire combattere la solitudine degli immigrati. Per aiutarci anche fuori dal campo», dice Pedro Montoya, operatore socio assistenziale peruviano, che da giovane ha disputato anche la Coppa Libertadores.

È uno dei responsabili della «nazionale» del Perù. Una delle squadre più agguerrite che nel girone affronterà Palestina, Benin e Colombia. Sfide più abordabili di quelle che aspettano quella italiana, che riunisce i migliori giocatori della Uisp torinese, che quest'anno puntavano ad arrivare per la prima volta agli ottavi ma al primo turno dovrà vedersela con Camerun, Costa d'Avorio, Mali. Tre delle candidate ad alzare la coppa di Balon Mundial.

DOMANI IN PIEMONTE

ZCZC8160/SXR OTO80213_SXR_QBKT R ALR S56 QBKT DOMANI IN PIEMONTE (ANSA) - TORINO, 6 GIU - Avvenimenti previsti per domani, mercoledì 7 giugno 2017, in Piemonte: * TORINO - ore 9.30 - V.le Mattioli, 39 Inaugurazione 3/a edizione "Salone dell'Auto - Parco Valentino", esposizione di vetture all'aperto. Prosegue sino all'11/6. E' prevista la presenza presidente Regione, Chiamparino, sindaco Appendino. Alle ore 15 visita del ministro Delrio. Presso Castello del Valentino. * TORINO - ore 9.30 - C.so Dante, 14 Convegno "Piano forestale regionale, carta forestale trasformazione del bosco e non bosco". E' prevista la presenza assessore regionale Valmaggia. Presso Sala Atc. * TORINO - ore 10 - Via Vela, 17 Per il ciclo "Gli appuntamenti del mercoledì mattina", incontro "Il ballo abbraccia la musica italiana: storia e curiosita'" con il maestro Mirko Volonnino. Presso Centro congressi Unione Industriale. * TORINO - ore 11 - Galleria San Federico Latte: conferenza stampa presentazione adesione di Novacoop al 'Marchio Premunto'. E' prevista la presenza presidente LegaCoop Piemonte, Gonella e assessore regionale Ferrero. Presso Fiorfood. * TORINO - ore 11 - Via Galliari, 10 Conferenza stampa presentazione della nuova convenzione tra la direzione del carcere 'Lorusso e Cotugno' e Farmaonlus per un progetto di assistenza farmaceutica ai detenuti del carcere. E' prevista la presenza direttore carcere, Minervini, presidente Farmaonlus, Platter, direttore Asl Citta' di Torino, Alberti e garanti regionale e comunale dei detenuti, Mellano e Gallo. Presso sala convegno "Il Centro in Centro". * TORINO - ore 11 - C.so Siracusa, 10 Presentazione del libro "Ricordi - Vita e pensiero in Luigi Bettazzi" di e con Luca Rolandi e Michele Ruggero. E' prevista la presenza mons. Luigi Bettazzi. Presso Istituto Sociale. * TORINO - ore 11.30 - Via Bogino, 9 Conferenza stampa presentazione 16/a edizione "Sul Filo del Circo", festival internazionale di circo contemporaneo. E' prevista la presenza assessore regionale Parigi. Presso Circolo dei Lettori. * TORINO - ore 11.30 - Via Verdi, 8 Universita': conferenza stampa presentazione progetto europeo 'Tomres', che servira' a mettere a punto sistemi di coltivazione del pomodoro rispettosi dell'ambiente e meno impattanti sulle risorse naturali. E' prevista la presenza rettore Ajani e coordinatore del progetto, Schubert. Presso salone del Rettorato. * TORINO - ore 11.30 - C.so Ferrucci, 122 Conferenza stampa su 11/a edizione di "Balon Mundial - la coppa del mondo delle comunita' migranti" che prendera' il via sabato 10/6 a Torino. E' prevista la presenza assessore comunale Finardi e presidenti di Balon Mundial, Pozzato e di Uisp Piemonte, Aguilhar. Presso assessorato allo Sport. * TORINO - ore 12 - Parco del Valentino Nell'ambito 3/a edizione del Salone dell'Auto di Torino, conferenza stampa di Volvo. Presso Castello del Valentino. esposizione di vetture all'aperto. * TORINO - ore 12.30 - Via Garibaldi, 25 Conferenza stampa presentazione di 'Spazio al Centro' e il Rinnovati portale 'TorinoGiovani' del Comune di Torino. E' prevista la presenza assessori regionale Cerutti e comunale Giusta. Presso Centro InformaGiovani. * TORINO - ore 13.30 - P.za Castello, 215 Evento "It Day 2017" dal titolo "Italia 4.0 - Trasformazione digitale: impresa e societa'", organizzato dal Club Dirigenti Informatici dell'Unione Industriale. Presso Teatro Regio. * TORINO - ore 15 - C.so Inghilterra, 7 Conferenza Metropolitana dei 315 sindaci del territorio su 'rendiconto bilancio 2016'. E' prevista la presenza sindaco metropolitana Appendino. Presso auditorium Citta' Metropolitana. * TORINO - ore 15 - C.so Dante, 14 Conferenza stampa presentazione primo 'Bilancio sociale' dell'Atc del Piemonte Centrale. E' prevista la presenza presidente e dg Atc, Mazzu' e Cornaglia. Presso sala consiglio dell'Agenzia. * TORINO - ore 16.30 - P.za Carlo Alberto, 3 Per il ciclo "Arti della figurazione e storia delle idee", incontro "I colori del potere. Araldica, societa' e politica nell'Italia moderna" con Luisa gentile, archivista di Stato. Presso Fondazione Luigi Firpo. * TORINO - ore 17 - Via Confienza, 14 Inaugurazione mostra di cartoline "Sulle rive del Po. Immagini e note". Presso Biblioteca della Regione Piemonte. * TORINO - ore 17 - Via Accademia Albertina, 8 Inaugurazione mostra "Calvino made in China", opere di quindici giovani artisti della China Academy od Art di Hangzhou ispirate a 'Le citta' invisibili' di Italia Calvino. E' prevista la presenza presidente e direttore Accademia Albertina, Alfieri e Bitonti e presidente Premio Calvino, Marchetti. Presso Accademia Albertina. (SEGUE). GTT-CLD/CLD 06-GIU-17 19:20 NNNN



Happy Hand in Tour: lo sport per tutti riparte da Forlì

Al via il nuovo "giro d'Italia", il 10 e l'11 giugno, per diffondere una nuova cultura della disabilità, partendo dai centri commerciali, attraverso lo sport e l'espressione creativo-artistica. Promotori dell'iniziativa la società Igd, la Fish e il Cip. Aprirà il tour Lorenzo Major, campione mondiale di paraclimbing

07 giugno 2017 - 14:03

ROMA – Torna **Happy Hand in Tour**, il "giro d'Italia" che vuole diffondere una nuova cultura della disabilità, a partire dai centri commerciali, attraverso lo sport e l'arte. A promuoverlo, la Società IGD (immobiliare grande distribuzione), la Fish (Federazione italiana per il superamento dell'handicap) e il Cip (Comitato italiano Paralimpico), insieme all'associazione Wtkg (Willy the King Group) e – da quest'anno – anche il Csi (Centro sportivo italiano) e la [Uisp \(Unione italiana Sport per tutti\)](#).

Il nuovo "giro d'Italia" inizierà **sabato 10 e domenica 11 giugno a Forlì**, presso il Centro Commerciale Punta di Ferro (Piazzale della Cooperazione, 2), con una serie di proposte aperte a tutti, all'insegna dello sport, del divertimento e della conoscenza di alcune belle realtà. Alle 11 di sabato, interverrà Lorenzo Major, a raccontare la propria esperienza e la storia che l'ha portato a diventare campione del mondo di paraclimbing, tramite la forza delle sole braccia.

Protagonista anche il basket in carrozzina, con l'esibizione, sia sabato 10 (ore 17) che domenica 11 (ore 12 e 17), degli atleti del Wheelchair Basket Forlì, associato Uisp. Sempre Uisp curerà alcuni laboratori motori e l'iniziativa "Un chilometro in salute", progetto basato su gruppi di "camminatori veloci" o di "corridori lenti", che punta a mettere a disposizione delle persone sedentarie l'attività fisica più adatta per la propria salute. A tale evento prenderà parte anche Anffas, con un gruppo di giovani con disabilità intellettiva e/o relazionale. Durante la sua prima stagione, Happy Handy in Tour ha riportato un notevole successo di numeri: **in dodici mesi, sono state 154 le iniziative in 11 Regioni italiane, con il coinvolgimento di 500 volontari, 200 tra associazioni e gruppi sportivi, culturali e musicali** e migliaia di persone ad incuriosirsi e ad appassionarsi.

© Copyright Redattore Sociale

TAG: SPORT PARALIMPICO, UISP, SPORT PER TUTTI, FISH, CIP

Home > Società > Parte da Forlì la nuova stagione di "Happy Hand in Tour"

Parte da Forlì la nuova stagione di "Happy Hand in Tour"

Partirà il 10 e 11 giugno da Forlì, tra attività sportive, divertimento e sensibilizzazione, la nuova stagione di "Happy Hand in Tour", il ciclo di eventi che grande successo ha ottenuto nel corso della sua prima edizione, in tanti Centri Commerciali IGD di tutta Italia, coinvolgendo migliaia di persone e trasmettendo una nuova cultura sulla disabilità, tramite lo sport e l'espressione creativo-artistica. Ai tradizionali partner – la Società IGD, la FISH, il CIP e l'Associazione WTKG – si sono aggiunti quest'anno il CSI (Centro Sportivo Italiano) e l'UISP (Unione Italiana Sport per Tutti)

Sono giorni di vigilia per l'avvio della nuova stagione di **Happy Hand in Tour**, il ciclo di eventi che al suo esordio, tra il 2015 e il 2016, ha ottenuto grande successo in tanti **Centri Commerciali IGD** di tutta Italia, trasmettendo una nuova cultura sulla disabilità, tramite lo sport e l'espressione



Un'arrampicata di Lorenzo Major, campione del paraclimbing (arrampicata sportiva), atleta con paraplegia che usa la sola forza delle braccia. Major sarà il testimonial del CIP (Comitato Italiano Paralimpico) alla due giorni di Forlì di "Happy Hand in Tour"

creativo-artistica, sempre per volontà della Società IGD (Immobiliare Grande Distribuzione), della FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) e del CIP (Comitato Italiano Paralimpico), oltreché dell'Associazione WTKG (**Willy the King Group**) e – da quest'anno – di due nuovi importanti partner, quali il CSI (Centro Sportivo Italiano) e l'UISP (Unione Italiana Sport per Tutti).

«Quello della prima stagione di *Happy Hand in Tour* – sottolinea il presidente nazionale della FISH **Vincenzo Falabella** – è stato un successo popolare che ha colto il messaggio culturale basato innanzitutto sul principio che la disabilità **non è dipendenza, né malattia**, ma un fatto strettamente connesso **all'ambiente, alla cultura e ai pregiudizi**. Un successo all'insegna della festa, delle performance musicali, artistiche e sportive, dell'incontro con il variegato popolo dei visitatori-fruitori dei Centri Commerciali».

Il nuovo "giro d'Italia" di *Happy Hand in Tour* – che come abbiamo **referito a suo tempo** è stato presentato il 10 maggio scorso, nel corso di una conferenza stampa a Roma – incomincerà dunque **sabato 10 e domenica 11 giugno a Forlì**, presso il Centro Commerciale Punta di Ferro (Piazzale della Cooperazione, 2), con una serie di proposte aperte a tutti, all'insegna dello sport, del divertimento e della conoscenza di alcune belle realtà.

Basti pensare, ad esempio, alla vicenda di **Lorenzo Major**, rispetto al quale in molti si chiesero negli anni scorsi: «Come può un paraplegico arrampicarsi su una parete?». Ebbene, può, eccome, se è vero che Lorenzo, quarantaseienne con paraplegia, è

Altra disciplina che la farà da protagonista nel corso delle due giornate sarà quella del **basket in carrozzina**, che sia sabato 10 (ore 17) che domenica 11 (ore 12 e 17) prevede l'esibizione degli atleti del **Wheelchair Basket Forlì**, associato all'**UISP**, insieme ad altri paracestisti afferenti all'Unione Italiana Sport per Tutti.

Sempre dall'**UISP di Forlì-Cesena**, inoltre, arriveranno anche, sia sabato che domenica (ore 11 e 18), le proposte di alcuni **laboratori motori** e dell'interessante iniziativa denominata **Un chilometro in salute**, progetto basato su gruppi di "camminatori veloci" o di "corridori lenti", che punta a mettere a disposizione delle persone sedentarie l'attività fisica più adatta per la propria salute. A tale evento è prevista per il sabato mattina anche la partecipazione dell'**ANFFAS** locale (Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale), con un gruppo di giovani con disabilità intellettiva e/o relazionale.

Il tutto in una cornice curata da **Okay Animazione**, Società che ormai da molti anni offre soluzioni di intrattenimento, organizzando eventi e animazione commerciale.

A rappresentare infine la **FISH** saranno **Aristide Savelli** della UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) e **Angelo Dall'Ara**.

Vale senz'altro la pena, a questo punto, ricordare rapidamente le cifre della prima stagione di *Happy Handy in Tour*: in dodici mesi, sono state ben **154** le iniziative in **11** Regioni italiane, con il coinvolgimento di **500** volontari, **200** tra associazioni e gruppi sportivi, culturali e musicali e migliaia di persone ad incuriosirsi e ad appassionarsi. Un grande successo popolare, che ha colto appieno il messaggio culturale basato innanzitutto sul principio che la disabilità **non è dipendenza, né malattia**, ma un fatto strettamente connesso **all'ambiente, alla cultura e ai pregiudizi**.

Questo è stato possibile, come detto, innanzitutto grazie alla Società **Immobiliare Grande Distribuzione (IGD)**, uno dei principali player in Italia nel settore immobiliare della grande distribuzione organizzata, con quotazione in borsa, che sviluppa e gestisce Centri Commerciali su tutto il territorio nazionale. E al fianco di IGD la **FISH**, Federazione che raggruppa decine di Associazioni di persone con disabilità e delle loro famiglie, il **CIP** (Comitato Italiano Paralimpico), e l'**Associazione WTKG** (Willy the King Group), fondata da William "Willy" Boselli, persona con tetraplegia, vero e proprio "veterano" di questo tipo di eventi, promotore di un'iniziativa splendida quale *Happy Hand – Giochi senza barriere*, vero e proprio festival dello sport e della solidarietà, cui tra l'altro si è ispirato direttamente nel nome stesso il Progetto *Happy Hand in Tour*. Ma anche due nuovi partner come il **CSI** (Centro Sportivo Italiano) e l'**UISP** (Unione Italiana Sport per Tutti), vale a dire le due Associazioni che maggiormente favoriscono la **promozione dell'attività sportiva in Italia**.

Da ricordare infine che dopo il weekend di Forlì, *Happy Hand in Tour* tornerà il **24 e 25 giugno** a **Guidonia Montecelio** (Roma), presso il Tiburtino Shopping Center, per proseguire quindi sino ai primi mesi del 2018, con tante iniziative in programma in 24 Centri Commerciali del Lazio, dell'Emilia Romagna, della Toscana, della Lombardia, del Veneto, della Campania, della Sicilia, dell'Abruzzo e delle Marche. (S.B.)

Per ulteriori informazioni: presidenza@fishonlus.it; i.maiorella@uisp.it (Ivano Maiorella).

8 giugno 2017

Ultimo aggiornamento: 8 giugno 2017 11:42

© Riproduzione riservata

ANALISI / LA SFIDA IMPRENDITORIALE PER UN NUOVO WELFARE

Cooperative sociali, il futuro si gioca nel «terzo tempo»

Comunità, motivazioni, impatto: così riparte il non profit

La riforma del Terzo settore è arrivata a una fase cruciale. Dopo l'approvazione della legge quadro (l. n. 106/16), è il tempo dei passaggi parlamentari e delle organizzazioni di rappresentanza che sono alle prese con i decreti attuativi, materia tecnica ma assai rilevante per il destino della prima norma che riguarda la "terza via" tra stato e mercato. Per quanto riguarda l'impresa sociale l'obiettivo è di sbloccare il potenziale, fin qui latente, di quel non profit produttivo e, al tempo stesso, di includere la dimensione dell'impresa for profit nel perimetro del Terzo settore. Un'operazione dalla valenza culturale molto significativa in quanto concettualizza il valore dell'imprenditore in uno spazio dove mercato e reciprocità si ricombinano per allargare e qualificare l'offerta dei beni e servizi più preziosi: quelli di interesse generale. Non solo nei comparti tradizionali - welfare, cultura, ambiente, ecc. - ma ri-socializzando produzioni come energia, trasporti, infrastrutture dove negli ultimi trent'anni un mix di liberismo e tecnocrazia statalista ne ha estratto il valore più che redistribuirlo. Ciò richiede di ridefinire il profilo organizzativo e "antropologico" dell'imprenditore, superando lo stereotipo di colui che persegue il mero profitto.

L'impresa sociale ridisegnata dalla riforma dilata la biodiversità dei soggetti introducendo alcune innovazioni significative soprattutto per le imprese for profit che decideranno di adottare questa qualifica: redistribuzione, ma solo parziale, degli utili, apertura della governance a diversi portatori di interesse, operatività in settori di evidente rilevanza sociale, incentivi per coloro che investono nel capitale sociale. Un soggetto sempre più ibrido a cui si aggiunge la possibilità di coinvolgere volontari (in numero non superiore a quello dei dipendenti). All'interno di questa traiettoria di innovazione istituzionale la cooperazione sociale, il modello originario e fin qui più diffuso di impresa sociale, viene riconosciuta come "impresa sociale" de facto, cioè con un automatismo che non richiede alcun adempimento formale. Ma ad oggi su alcuni ambiti mantiene le sue specificità, come nell'individuazione dei soggetti svantaggiati da inserire in percorsi di inserimento lavorativo, nel caso delle coop sociali di tipo B, e dall'altro dei settori "welfaristi" in cui operano le cooperative sociali di tipo A (servizi socio assistenziali, sanitari, educativi).

Un automatismo che può essere un'arma a doppio taglio, perché nei decreti in discussione ad oggi non sarebbe prevista la possibilità per le cooperative sociali di operare negli altri settori previsti dalla legge, ad esempio la formazione, la tutela dei beni culturali e ambientali, il turismo sociale, l'housing, ecc. Una mancanza questa da sanare per facilitare l'estensione del paradigma mutualistico oltre il tradizionale perimetro di welfare. Che destino ci si deve dunque aspettare per il "leader di settore" nel quadro più ampio e diversificato dell'ecosistema dell'impresa sociale? Usando una famosa schematizzazione del guru del management Henry Mintzberg le organizzazioni della società civile appartenerebbero alla categoria delle "ideological organizations", vale a dire a organizzazioni a forte movente ideale. La vita di tali soggetti conoscerebbe tre fasi: quella della nascita e della prima infanzia, in cui sono l'entusiasmo e la forte spinta motivazionale i fattori di traino; quella del consolidamento, in cui la razionalizzazione degli schemi organizzativi prende il sopravvento; ed infine la fase che vede due esiti possibili: quella del contagio diffusivo nella società di riferimento oppure quella involutiva che si subordina i comportamenti all'ambiente circostante (isomorfismo). Al di là dell'esito dei decreti attesi per il 3 di luglio, riteniamo che oggi la cooperazione sociale sia arrivata al suo "terzo tempo". A dirlo non sono le retoriche, ma i numeri: 14mila organizzazioni che negli anni della crisi hanno aumentato occupazione (390mila addetti) e volume d'affari (10,1 miliardi), ma soprattutto hanno saputo mobilitare risorse proprie in una fase in cui la stagnazione era ed è soprattutto legata alla incapacità di innovare e rischiare che attanaglia l'intero sistema Paese.

Le cooperative sociali hanno infatti 7,7 miliardi di investimenti in essere (+44% nel quinquennio terribile 2008-2013), mettendo a valore un capitale sociale proprio che è cresciuto nello stesso arco di tempo del 63% (fonte

Dopo la fase della nascita e quella del consolidamento, le organizzazioni «tra Stato e mercato» si trovano a un bivio: contagiare il mondo di riferimento o implodere

Cosa cambia con la riforma del Terzo settore e le nuove imprese sociali

Euricse). Forte di questi numeri positivi – e di altri meno, come la inevitabile diminuzione del margine operativo lordo di oltre l'80% -- questa popolazione d'impresе è chiamata a fare alcune scelte non tanto per l'impatto della riforma, bensì per ri-generare innanzitutto le motivazioni di chi opera al loro interno e di chi beneficia delle loro attività: la comunità. Ecco quindi tre sfide per una cooperazione sociale che non cerca di incapsulare ma di allargare il proprio spazio

vitale per servire ancora meglio la propria missione di "interesse generale della comunità".

1) Operare non più solo attraverso le catene (sempre più lunghe e opache) delle esternalizzazioni pubbliche, ma nelle nuove economie coesive di territorio, assumendo comunità e portatori di interesse come risorsa e non come mero utente finale. Gli obiettivi di uguaglianza e giustizia sociale si perseguono non solo come soggetto gestore in nome e per conto della Pubblica Amministrazione, ma come soggetto imprenditore che investe sulla rigenerazione dei luoghi e sulla valorizzazione delle risorse (*l'empowerment*) delle comunità.

2) Rimodulare alla radice strumenti e politiche di gestione del cambiamento e di costruzione delle capacità (*capacity building*) attingendo non solo alle competenze interne ma a un sempre più ricco ecosistema di risorse. Nel suo "secondo tempo" la cooperazione sociale si è dilatata oltremodo dentro uno schema legato alle esigenze poste da un soggetto "terzo pagante" che ha finito in molti casi per consumare le motivazioni intrinseche dei propri soci lavoratori e quelle della comunità. Da qui la necessità di cambiare modelli organizzativi in un ottica sempre più aperta, ridisegnanoli intorno a nuove competenze e rapporti con interlocutori pubblici e privati orientati al partenariato e non alla subfornitura.

3) Rilanciare la dimensione dell'imprenditività sopita da un eccesso di managerialismo, attraverso percorso non di formazione ma di educazione che aiutino a rischiare, insieme, per il ben comune. Il tempo è maturo perché oggi la cooperazione sociale può attingere a un vasto bacino di competenze e di risorse sviluppate da altri soggetti che in modo più o meno consapevole hanno ripreso e potenziato alcuni suoi caratteri costitutivi: dai cittadini attivi che rigenerano i beni comuni urbani rifondando il volontariato, alle imprese for profit che incorporano valore sociale e ambientale nelle loro catene di produzione superando le logiche risarcitorie.

A prescindere dagli effetti della riforma del Terzo settore sulla legge 381 del 1991 che l'ha istituita, la cooperazione sociale nel suo "terzo tempo" è chiamata a ri-definire la sua identità. Lo snodo decisivo in termini culturali e gestionali sta nel dar evidenza dell'impatto sociale generato dal mutualismo.

In uno scenario in cui la dimensione sociale diventa sempre più pervasiva, è decisivo dare espressività e densità a ciò che è valore sociale. Non basta più rendicontare, occorre valutare, ossia dar valore. La valutazione d'impatto sociale – che probabilmente verrà resa obbligatoria nel rapporto con la Pubblica Amministrazione – potrebbe essere lo strumento, sebbene in un primo momento non apprezzato, per segnare quella biodiversità e accompagnare la cooperazione in questo nuovo ciclo di vita in cui è chiamata non solo a nuove innovazioni di prodotto ma anche promuovere cambiamenti radicali nel welfare. La possibilità concreta è quella di ridefinire contorni e perimetro di quel primo welfare sempre più standardizzato e preda di gare legate al solo prezzo, e che oggi si trova di fronte alla sfida di trovare per l'immigrazione una strada simile a quella che a suo tempo fu trovata per i soggetti svantaggiati. Nel suo "terzo tempo", la cooperazione sociale è chiamata a una innovazione nel welfare capace di conversare con la diversità, misurarsi con la tecnologia e incorporare nuove generazioni e pensiero critico per continuare ad essere quell'innovazione dal basso che tutto il mondo ci invidia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si realizza The Bridge, il sogno di Abodi. Lotti:
«Entro settembre lavori finiti, qui la Nazionale»

PRIMA PIETRA A LAMPEDUSA LO STADIO DELLA SPERANZA

LAMPEDUSA - Giusy Nicolini, il sindaco uscente di Lampedusa, l'aveva promesso, nel dicembre scorso, al Corriere dello Sport-Stadio: «A fine deprimavera porremo la prima pietra del nuovo stadio di Lampedusa. E ci terrei ad esserci, come sindaco, quando lo inaugureremo». Il primo impegno è stato mantenuto, ieri; per il secondo, saranno gli elettori di Lampedusa e Linosa a decidere, domenica prossima. Ma «The Bridge», il Ponte, lanciato dalla Lega di B con la benedizione di Francesco, diventa sempre più una realtà. «I lavori dovranno essere finiti entro settembre», ha esatto Luca Lotti, il ministro dello Sport, presente alla cerimonia dell'apertura del cantiere, assieme al sindaco Nicolini; ad Andrea Corradino, vicepresidente della Lega di B; Gianluigi Pocchi di B Solidale Onlus.

QUI LA NAZIONALE. Soprattutto, per la gioia di decine di bambini e di ragazzi lampedusani che poi hanno tirato i rigori, piazzando il ministro in porta. Ha sottolineato Lotti: «Questo è un giorno di

festa, i politici passano, l'impianto resterà a Lampedusa. E' un fiore all'occhiello: nessuna cosa al mondo unisce e favorisce l'integrazione come lo sport. Per l'inaugurazione porteremo qui la Nazionale. Il ruolo sociale e anche educativo del calcio viene celebrato con questo progetto. Come diceva La Pira, c'è bisogno di costruire ponti per abbattere i muri».

SOLIDARETA'. The Bridge, nato dall'iniziativa promossa da Andrea Abodi, all'epoca presidente della Lega B ha un costo stimato di 2 milioni di euro. Parte dei fondi sono arrivati dalla sottoscrizione on line della piattaforma Tifosy. Il progetto, ecosostenibile e tecnologico, prevede terreno di gioco in erba naturale/sintetica di ultima generazione, impianto di illuminazione, tribuna, spogliatoi. Il Papa ha definito The Bridge «un disegno di misericordia». Parole giuste per l'isola che della misericordia è diventata un simbolo.



Luca Lotti, 34 anni, scherza con una bimba di Lampedusa

EVENTI | giovedì 08 giugno 2017, 09:09

Valle Argentina: grande successo per l'open day di arrampicata sportiva Uisp



Lo scopo della giornata era quello di far conoscere l'arrampicata sportiva mediante un "open day" aperto a tutti coloro che avessero voluto provare questa disciplina nello splendido ambiente naturale della Valle Argentina.

Sulle **Falesie di Loreto**, in valle Argentina, nell'ambito del "Maggio dei Parchi", iniziativa creata e promossa da Federparchi, si è svolto, domenica scorsa, un Open Day di arrampicata. La giornata è stata organizzata dalle A.S.D. Riviera dei Fiori Outdoor e ALA Sanremo, associazioni affiliate UISP, il cui Comitato di Imperia ha promosso, coordinato e patrocinato l'evento, condotto nello spirito dello *sportpertutti*.

Lo scopo della giornata era quello di far conoscere l'arrampicata sportiva mediante un "open day" aperto a tutti coloro che avessero voluto provare questa disciplina nello splendido ambiente naturale della Valle Argentina. L'evento ha avuto una grande eco, coinvolgendo 75 partecipanti grandi e soprattutto piccini! Per un giorno intero il tranquillo sito delle falesie di Loreto si è popolato con una variegata carovana di neo-arrampicatori!

I due presidenti delle associazioni organizzatrici dell'evento, Marco Carezzana e Francesco Costamagna, hanno coordinato le operazioni sul campo per offrire l'opportunità di provare ad

tutti partecipanti imbraghi, scarpette e caschetti e fin dall'alba i neo Istruttori di Arrampicata UISP di Riviera dei Fiori Outdoor e tutti gli amici

climbers dell'ALA Sanremo hanno dedicato il loro tempo a predisporre l'accoglienza e la messa in sicurezza delle vie attrezzando con le corde una ventina di monotiri.

Lo sport come volano per far conoscere e valorizzare il territorio: dopo il grande successo della settimana di MontagnaUisp in febbraio, UISP è ritornata in Valle Argentina con arrampicata ed escursionismo e, prossimamente, col canjoing

OGGI NELLE MARCHE

ZCZC0828/SXR OAN94531_SXR_QBKM R CRO S43 QBKM OGGI NELLE MARCHE (ANSA)
- ANCONA, 8 GIU - Avvenimenti previsti per oggi nelle Marche, dei quali si prevede la copertura:
ANCONA - Aula Magna, Monte Dago ore 10:00 Incontro sul tema "Terzo Paradiso. Viticoltura sostenibile e biodiversita'", promosso dall'Universita' Politecnica delle Marche, con Michelangelo Pistoletto. ANCONA - Sede Regione Marche, Palazzo Raffaello ore 12:15 Presentazione alla stampa della 19/a rievocazione storica di San Ginesio "Il ritorno degli esuli e il giuramento della pace cittadina". Altri avvenimenti: MACERATA - Biblioteca Mozzi Borgetti ore 12:00 Conferenza stampa di presentazione della 39/a edizione del pellegrinaggio Macerata-Loreto. PESARO - Via Lamarmora, 18 ore 10:30 Intitolazione della scuola primaria ad Alberto Manzi. CAMERINO (MC) - Via Le Mosse 19 ore 12:15 Conferenza stampa sul bando per la realizzazione di aree di sosta per i Comuni colpiti dal terremoto. SAN SEVERINO MARCHE (MC) - Palazzo Manuzzini ore 12:30 Cerimonia di 'adozione' da parte della TotalErg della scuola Alessandro Luzio, colpita dal terremoto. MACERATA ore 15:00 Prima giornata del convegno di Unimc "Previdenza sociale, vincoli di bilancio, andamenti demografici: un diritto in cambiamento" (fino al 9 giugno). JESI (AN) - Esagono, via don Battistoni 4 ore 15:30 Convegno sul tema "Innova la tua impresa, strumenti pratici per la crescita", organizzato da Ubi Banca e Confapi. ANCONA - Palazzo delle Marche, Sala Ricci ore 17:00 Presentazione dei risultati finali della sperimentazione di assistenza a 22 famiglie con malati di Alzheimer residenti nel Comune di Ancona. ASCOLI PICENO - Palazzo dei Capitani, Sala dei Savi ore 17:00 Incontro aperto alla cittadinanza sul futuro dopo il terremoto, a cura della Fondazione Patrizio Paoletti. JESI (AN) - Hemingway Cafe' ore 18:00 "Una nuova prospettiva per Jesi e la Sinistra", Stefano Fassina incontra la cittadinanza a sostegno della lista #LaboratorioSinistra. FALCONARA MARITTIMA (AN) - Aeroporto Raffaello ore 19:30 Workshop rivolto agli agenti di viaggio "Voliamo verso l'estate" per la presentazione del prodotto Sharm el-Sheikh e voli Balkan Express. JESI (AN) - Ubaldi ore 21:00 Incontro di Fabriano Progressista con Stefano Fassina. URBINO - Campionati Nazionali di Ginnastica Uisp, con seconda sessione di Ginnastica Artistica (fino all'11 giugno). (ANSA). MOR/SA 08-GIU-17 09:16 NNNN

✓

Ricerca libera



Ufficio Stampa (7) / Comunicati (/Comunicati) / Dragon boat: otto gare dal 10 giugno al 9 settembre

Comunicato 1558 Mercoledì, 07 Giugno 2017 - 15:27

Oggi la presentazione della decima edizione con l'assessora Sara Ferrari

Dragon boat: otto gare dal 10 giugno al 9 settembre

In Trentino sono 25 le squadre di dragon boat, alle quali si aggiungono alcune squadre giovanili con equipaggi formati da ragazzi e bambini fra i 6 e i 15 anni, e una squadra interamente femminile. Questo sport, che in provincia ha preso piede una ventina di anni fa, ha dimostrato radici solide e, soprattutto, attenzione alle pari opportunità, perché nel Campionato trentino di Dragon Boat, organizzato ormai da dieci anni dall'Uisp - Unione Italiana Sport per Tutti, le squadre devono essere obbligatoriamente miste, composte da uomini e donne.

Oggi la presentazione del Campionato, che vedrà scivolare sulle acque dei laghi di Caldonazzo, di Coredò e Tavon, della Serraia, di Santa Giustina, Molveno e sul fiume Brenta le lunghe barche con la testa di drago dal 10 giugno al 9 settembre. Sul tavolo dei relatori l'assessora alla pari opportunità Sara Ferrari, la presidente del CIF - Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile Claudia Gasperetti, i coordinatori Uisp del campionato Loris Curzel e Lorenzo Roccabruna, nonché il presidente Uisp Tommaso Iori.



"In questo campionato - ha affermato l'assessora Sara Ferrari - riusciamo veramente a mettere su queste imbarcazioni la nostra comunità, giovani, donne, persone anziane, un piccolo microcosmo dove tutti sono sincronizzati e si aiutano; il dragon boat è poi anche una poche discipline dove si mescolano equipaggi maschili e femminili, dove si può essere competitivi senza doversi preoccupare delle prestazioni di un genere piuttosto che dell'altro. Qui vi è il valore dello stare insieme ed è davvero una bella immagine, di un Trentino rispettoso degli altri e del suo ambiente".

Agli organizzatori il compito di illustrare le competizioni che impegneranno una ventina di equipaggi trentini, più altre squadre di fuori regione, dal 10 giugno al 9 settembre. Fra gli obiettivi futuri stabilire un coordinamento con "Donne in Rosa", l'associazione delle donne operate al seno, affinché questa disciplina diventi sempre più momento di inclusione e di partecipazione di tutti. Teatro di gara saranno il lago di Caldonazzo con la Ekon Cup il 10 giugno, ancora il lago di Caldonazzo con la Draguslonga il 18 giugno, i due laghetti di Coredò e Tavon con la Predaia Boat il 2 luglio, il lago della Serraia il 15/16 luglio con la Dragonsprint Pinè, il lago di Santa Giustina con la Dragononesa il 30 luglio, il lago di Molveno con la Slalomboat il 5 agosto, nuovamente Caldonazzo il 26/27 agosto con il Trofeo Caldonazzo, infine il fiume Brenta dove il 9 settembre, sul tratto di fiume che attraversa il centro storico di Borgo Valsugana, si disputerà l'affascinante cronometro della Dragon Flash, ultima tappa del Campionato trentino.

TRENTINO, DRAGON BOAT: OTTO GARE DAL 10 GIUGNO AL 9 SETTEMBRE (1)

9CO776203 4 REG ITA R01 TRENTINO, DRAGON BOAT: OTTO GARE DAL 10 GIUGNO AL 9 SETTEMBRE (1) (9Colonne) Trento, 7 giu - In Trentino sono 25 le quadre di dragon boat, alle quali si aggiungono alcune squadre giovanili con equipaggi formati da ragazzi e bambini fra i 6 e i 15 anni, e una squadra interamente femminile. Questo sport, che in provincia ha preso piede una ventina di anni fa, ha dimostrato radici solide e, soprattutto, attenzione alle pari opportunità, perché nel Campionato trentino di Dragon Boat, organizzato ormai da dieci anni dall'Uisp - Unione Italiana Sport per Tutti, le squadre devono essere obbligatoriamente miste, composte da uomini e donne. Oggi la presentazione del Campionato, che vedrà scivolare sulle acque dei laghi di Caldonazzo, di Coredò e Tavon, della Serraià, di Santa Giustina, Molveno e sul fiume Brenta le lunghe barche con la testa di drago dal 10 giugno al 9 settembre. Sul tavolo dei relatori l'assessora alla pari opportunità

Sara Ferrari, la presidente del CIF - Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile

Claudia Gasperetti, i coordinatori Uisp del campionato Loris Curzel e Lorenzo Roccabruna, nonché il presidente Uisp Tommaso Iori. (SEGUE) 071913 GIU 17

Dragon boat: otto gare dal 10 giugno al 9 settembre

ZCZC2058/SXR OTN92449_SXR_QBJC R SPR S41 QBJC Dragon boat: otto gare dal 10 giugno al 9 settembre In Trentino, sui laghi e sul Brenta (ANSA) - TRENTO, 7 GIU - In Trentino sono 25 le quadre di dragon boat, alle quali si aggiungono alcune squadre giovanili con equipaggi formati da ragazzi e bambini fra i 6 e i 15 anni, e una squadra interamente femminile. Nel Campionato trentino di Dragon Boat, organizzato ormai da dieci anni dall'Uisp - Unione Italiana Sport per Tutti, le squadre devono essere obbligatoriamente miste, composte da uomini e donne. Oggi la presentazione del Campionato, che vedrà scivolare sulle acque dei laghi di Caldonazzo, di Coredò e Tavon, della Serraià, di Santa Giustina, Molveno e sul fiume Brenta le lunghe barche con la testa di drago dal 10 giugno al 9 settembre. Sul tavolo dei relatori l'assessora provinciale alle pari opportunità, Sara Ferrari, la presidente del Cif, Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile, Claudia Gasperetti, i coordinatori Uisp del campionato Loris Curzel e Lorenzo Roccabruna, nonché il presidente Uisp Tommaso Iori. (ANSA). TOM-COM 07-GIU-17 16:02 NNNN

Bologna, torna la Run 5.30. Tutti di corsa all'alba

Appuntamento venerdì 9 giugno. C'è anche la Run Mama Run, la corsa delle mamme con i bimbi al seguito

Bologna, 6 giugno 2017 - La manifestazione più mattiniera d'Italia torna a svegliare Bologna alle prime luci dell'alba. È stata presentata infatti la sesta edizione della 'Run 5,30' ovvero la kermesse di corsa non competitiva attraverso la città, che **venerdì 9 giugno alle 5,30** del mattino vedrà sfilare migliaia di persone lungo le vie del centro storico per un totale di **5300 metri di tracciato**. Inserita fra gli appuntamenti di '#All4Green', il calendario di iniziative legato al **G7 Ambiente** di Bologna (5-12 giugno), la corsa ideata da Sergio Bezzanti e Sabrina Severi (sviluppata grazie all'accordo fra Ginger Ssd e Uisp Bologna) torna a popolare il cuore della città: teatro della partenza e dell'arrivo, per la seconda volta, sarà piazza Maggiore.

«Sono entusiasta per il ritorno di questa corsa non competitiva - spiega **Maria Caterina Manca**, presidentessa della Commissione consiliare Sanità del comune di Bologna-, perché amo lo sport e tutti i benefici che ne scaturiscono. La corsa è la pillola del benessere assoluto, se si potesse comprare in farmacia si starebbe meglio».

Non si contano i benefici della corsa. «La corsa serve per invecchiare meno -continua- e restare giovani. Ha inoltre dei benefici in termini di aumento dell'attività per via dell'**ossigenazione del cervello**, produce i cosiddetti stupefacenti endogeni come il testosterone e gli ormoni dimagranti. **Si è più felici**, si dorme meglio e si guadagnano anni di vita. Io ci sarò».

Mission della 'Run 5,30' la simbiosi col centro di Bologna e l'impatto zero sulle attività lavorative ancora in stand-by. «La cosa incredibile è che alle 7 non c'è più traccia della corsa e la vita della città riprende regolarmente -dice la responsabile Uisp **Donatella Draghetti**-. Grazie all'Amministrazione Pubblica siamo cresciuti e quest'anno puntiamo alle **7000 presenze**. Per risparmiare in sanità dobbiamo portare la gente a correre e questa manifestazione è un emblema, un faro, un'opportunità».

Tra le novità dell'edizione 2017 la '**Run Mama Run**', ovvero la corsa delle mamme con bimbi al seguito (ideata dalla blogger **Beatrice Malfatti**). Per promuovere le sane abitudini, infine, il punto ristoro offrirà anche quest'anno **le ciliegie**, al fine di favorire il consumo quotidiano di frutta fresca e verdura.

16 Medaglie ai Campionati Ado Uisp per gli atleti dell'Asd Shinan K.K. e dell'Asd Karate Valdarbia

Martedì 06 Giugno 2017 17:15

BOOKMARK



Grandissima affermazione degli atleti dell'Asd Shinan Karate Kai e dell'asd Karate Valdarbia ai Campionati Italiani Assoluti Ado Uisp tenutisi in provincia di Reggio Emilia a Sant Ilario d'Enza il 20 e 21 maggio. Infatti sono state ben 16 le medaglie conquistate con 4 ori, 7 argenti e 5 bronzi. La gara ha coinvolto oltre 400 atleti che, nei due giorni di competizioni nella cittadina emiliana, si sono cimentati nelle specialità del kata individuale ed a squadre e del kumite individuale ed a squadre.

Le competizioni si sono aperte sabato 20 maggio, dopo l'inno nazionale ed i saluti di rito si è dato il via alle gare di kata, nella domenica le competizioni di kumite.

Venendo al resoconto della Gara i risultati per gli atleti senesi sono stati importanti e numerosi. Medaglia d'oro : Squadra Amatori kata composta da David Gallorini, Daniele Gorelli e Antonio Massai (Asd Shinan K.K.) che dopo il Kata e la relativa applicazione eseguiti con elevato livello tecnico e maestria hanno raggiunto il gradino più alto del podio, Daniele Migliaccio (Asd Shinan K.K.) specialità kata categoria cinture nere seniores dopo una gara esemplare, condotta con grande capacità tecnica e una notevole condizione raggiunge il livello più alto del podio, Squadra giovanile (Asd Shinan K.K.) Kata cinture verdi-blu composta da Pietro Cervini, Alberto Patumi e Francesco Ricci ed infine la quarta medaglia d'oro viene da Gian Piero Ceccherini (Asd Shinan K.K.) kata categoria amatori verde-blu.

<http://mail.sienafree.it/sport/altri-sport/90562-16-medaglie-ai-campionati-ado-uisp-per-gli-atleti-dellasd>